Anno XXX | Mercoledì 20 Maggio 1896 | Conto corrente con la posta | N. 121

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le interpellanze e l'on. Di Rudinì

L'ottimo *Corriere delle Puglie* di Bari, scritto molto bene e con molto buon senso, fa delle giustissime osservazioni a proposito della dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio nella seduta di sabato, di non accettare alcuna delle interpellanze presentate ultimamente.

La dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio implica qualche cosa dippiù di un differimento, perchè non è designata l'epoca del rimando — e nella Camera la si è definita una soppressione.

In altri tempi infatti si sarebbe reclamato per la libertà delle interpellanze, si sarebbe additato con frasi scottanti il diritto manomesso, si sarebbe gridato l'allarme contro la cuffia del silenzio.

Siamo però compiaciuti, che la dichiarazione dell'on. Rudinì sia stata accolta benignamente e senza essere deplorata, perchè essa ci pare che giunga opportuna.

Negl'intendimenti dell'on. Presidente del Consiglio vi è stato senza dubbio quello di affrettare la discussione dei bilanci, ma non è stato recondito l'altro di non perpetuare una palestra ormai divenuta deplorevole a Montecitorio.

Non v'è chi non possa convenire, che le interpellanze costituiscono la causa predominante del linguaggio violento, l'occasione aspettata per sfogarsi in vituperi ed ingiurie, che non sarebbero tollerate nel più modesto ambiente di buona società.

Le interpellanze, ed anche le interrogazioni, hanno l'infausta forza nella nostra Camera di togliere la calma alla parola, di aprire il varco alle provocazioni, di acciecare sino alle offese più villane, sino alla mancanza di ogni riguardo del galateo più elementare, sino alla manomissione dei sentimenti più squisiti.

L'autorità del Presidente non vale — non vale il ricordo per i deputati dell'alta dignità, di cui sono rivestiti, e dello scandalo, di cui danno esempio vituperevole.

Non è più il frizzo arguto, non è più la frase elegante che tocchi e passi sull'avversario, non è più l'arguzia di Mazzarella, che spesso valeva un discorso e che paralizzava i più provati oratori, non è più la barzelletta di Depretis, che spezzava le armi dell'oppositore — è la villania, è l'offesa sanguinosa, è la minaccia continua di vie di fatto, innanzi a cui sarebbero indecisi carrettieri e contadini.

A parte lo scandalo, che è ricercato da quanti credono perduta una giornata parlamentare quando manchi l'incidente clamoroso, quando la frecciata non abbia ferita una riputazione, quando provocati e provocatori non abbiano destate le risa beffarde di chi affida le vendette dell'invidia o del rancore all'ira di parte o di persona. A parte la distruzione del prestigio, la demolizione dell'autorità nei rappresentanti la nazione e la conferma della inutilità o del danno, che chi non crede più al mandato legislativo trova nel parlamentarismo; a parte questa nausea che stomaca, è certo che tutto ciò divaga, che toglie la meditazione calma, e che trascina il pensiero dei deputati fuori il dovere e fuori la ragione.

Il paese è afflitto, è amareggiato, dissestato — alle afflizioni, alle amarezze, ai dissesti non è possibile portar lenimento e rimedio tra le asprezze e le contumelie rabbiose, che tolgono alla mente la facoltà di pensare ed al cuore quella di sentire innanzi tutto l'amore del pubblico interesse.

La libertà di parola ha un confine nel sentimento di giustizia e nel riguardo reciproco — senza di essi la più completa anarchia morale sovverte ogni ordine ed ogni equilibrio e consegue, pur troppo consegue! il gravissimo danno della deficienza di risoluzioni savie e di leggi opportune.

La proroga quindi delle interpellanze è un bene sia perchè la Camera avrà agio di occuparsi di materie importanti, sia perchè si possa escludere la possibilità e la irregolità dell'esercizio, sia perchè il Parlamento si arresti sulla china, che stempra tra chiacchiere e vituperii ogni serietà d'intenti.

Le feste per l'incoronazione dello Czar

Mosca, 18. L'aspetto della città si va trasformando a vista d'occhio. Nella fisionomia delle feste scompare l'attività propria del traffico cittadino.

La città commerciale va assumendo aspetto di capitale. I lavori proseguono anche di notte.

Ad ogni guardia di polizia viene indicato il posto che deve occupare durante il passaggio del corteo. Il capo della polizia, Wlassowski, dà prova di una attività fenomenale, ispeziona ogni punto, concede i permessi per affittare le finestre e gli alloggi.

Stanotte si fecero le prove d'illuminazione del Kremlin. Migliaia di lampade proiettavano la loro luce fantastica sulla singolare cinta dell'Arsenale, il cui parterre è munito dei 600 cannoni presi nel 1812. Cominciano a scarseggiare gli alloggi.

Si è formato dalla Casa Imperiale un ufficio per la stampa estera.

Vi sono già 350 giornalisti stranieri. Ognuno di essi riceve una marca ed un astuccio, contenente la propria fotografia.

La censura per i dispacci all'estero *è tolta*. Per le feste dell'incoronazione verranno a Mosca 1473 rappresentanti le varie classi sociali (come si sa in Russia la popolazione è divisa in caste), fra cui 48 marescialli della nobiltà, 34 capi di regioni, 73 capi di città, 1 anziano dei contadini liberi, 11 presidenti di città, 84 sindaci, 211 rappresentanti della nobiltà ereditaria. Alcune migliaia di cittadini si offersero di formare una guardia speciale (*ochrana*) per lo czar durante le feste, ma il capo della polizia non l'accettò, perchè non necessaria. Sono giunti, fra altri, la regina di Grecia e di Wurtemberg ed il principe Enrico, fratello dell'imperatore Guglielmo.

Parlamento Nazionale

Seduta del 19 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si passa a discutere il bilancio di previsione 1895 96.

Si approva senza discussione il primo articolo, e si comincia la discussione del secondo.

Squitti in un felice discorso dimostra come il Ministero passato abbia raggiunto il pareggio effettivo fra le entrate e le spese, compiendo la restaurazione della nostra finanza.

Levasi la seduta alle 18.30.

La morte di un arciduca d'Austria

Ieri mattina alle 7.30 è morto l'arciduca Carlo Lodovico d'Austria, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Era nato il 30 luglio 1833, ed era il terzogenito della casa imperiale (il secondogenito era l'infelice arciduca Massimiliano).

L'arciduca Carlo Lodovico era ammalato già da parecchio tempo; domenica alle 21, perdette la conoscenza di se stesso.

A Francesco Giuseppe rimane ancora un fratello: l'arciduca Vittore.

Due anni di finanza

Con questo titolo, l'on. Salandra, che fu collaboratore dell'on. Sonnino nel Ministero del Tesoro, pubblica nella *Nuova Antologia* del 15 maggio, un importante studio sull'opera, da tutti proclamata benemerita dell'amministrazione finanziaria degli onorevoli Boselli e Sonnino.

L'onor. Salandra fa una verace esposizione, che le cifre e i fatti confermano e conclude col seguente omaggio alla compagine vigorosa dell'amministrazione:

« Degli uomini che lo compierono, egli dice, non occorre parlare; poichè questo breve studio è una mera constatazione di fatti. Mi sia soltanto concesso concludere rilevando come l'amministrazione finanziaria italiana rappresenti, pel vigore della compagine, per l'osservanza di nobili tradizioni di dignità e di lavoro, per la capacità e l'integrità delle persone, quello che vi è di più solido e intatto nell'ordinamento interno del Regno. E' un multiforme e potente organismo, mirabilmente disposto ad adempiere ai suoi uffici e a produrre effetti inestimabili pel pubblico interesse, quando lo mova l'impulso costante di una intelligente, vigorosa, tenace volontà direttiva ».

Notizie d'Africa

L'abbandono di Adigrat e il riscatto dei prigionieri

Leggiamo nel *Roma* di Roma del 18:

Ci si assicura che lo sgombro totale di Adigrat, se già non è un fatto compiuto, sia imminente.

La difficoltà del rifornimento delle vettovaglie, la persistente siccità, e la impossibilità di tenere quella posizione senza che sia appoggiata da un'altra che ne completi la difesa, hanno consigliato al generale Baldissera di ritirarsi.

Le opere fortificate distaccate saranno fatte saltare; e smantellate quelle fisse entro il forte.

Dalla stessa fonte apprendiamo — e ne abbiamo la conferma da voci raccolte in competenti circoli militari — che il governo sia disposto a pagare per il riscatto dei prigionieri fino a 50 talleri a testa, ma che le pretese di Menelik sono assai più rilevanti.

Lo scontro di Amba Debra

Massaua, 18 (*Ufficiale*):

Il tenente Sapelli, comandante le bande del Seraè, è stato mandato il giorno 12 con parte di quelle a riprendere l'Amba Debra nello Scimenzana, occupata dal figlio di ras Sebat.

La attaccò di notte per sorpresa e se ne impadronì.

L'amba era ritenuta finora inespugnabile.

Il successo costò al tenente Sapelli soltanto 4 morti e 4 feriti gravi. Il nemico si diede alla fuga ed ebbe perdite considerevoli.

Si distinse nell'attacco il tenente Marozzi.

Lo sgombro di Adigrat
Prigionieri che ritornano

Massaua, 18 (*Ufficiale*):

Stamane ebbe luogo, senza notevoli incidenti, la consegna dei nostri prigionieri più vicini, cioè tre ufficiali ed 88 individui di truppa. Si attendono in giornata altri tre ufficiali e cinque soldati. Domani se ne telegraferanno i nomi.

Rimane ancora nel Tigrè qualche ferito, ovvero malato per ora non trasportabile.

I prigionieri nel Lasta sono segnalati circa cinquanta; si spera di riaverli alla fine del mese.

Ieri erano sorte difficoltà per la consegna dei prigionieri, perchè le poche centinaia di abissini che li scortavano temevano di una sorpresa da parte nostra, causa le nostre posizioni dominanti Adigrat. Baldissera per rassicurarli pensò di ritirare di qualche chilometro la divisione Del Mayno.

Il forte è stato completamente disarmato e sgombrato.

Sciam Tesfai, che secondo le intelligenze, è designato a occupare la conca di Adigrat, espresse il desiderio che il forte si facesse saltare, affinchè non cadesse intatto nelle mani di Ras Sebat, ma Baldissera non lo vuole preferendo di non intervenire fra i due rivali.

Ritenendo Baldissera chiusa l'importante fase attuale della campagna, domani il corpo d'operazione si trasferisce per scaglioni a Dongollo e successivamente a Barachit e Senafè. Baldissera intende d'accordo con ras Mangascià di mandare due compagnie del genio sul campo della battaglia di Adua per seppellire i nostri morti ed erigervi un ricordo. Prima però di fare ciò, invierà sul luogo un sanitario per constatare se l'operazione può farsi senza pericolo d'infezione.

Il tribunale che giudicherà Baratieri

Massaua, 18. (ufficiale). Il Tribunale di guerra per giudicare il generale Baratieri è così costituito: presidente il tenente generale Del Mayno conte Luchino — giudici: il tenente generale Heusch Nicola, i maggiori generali Gazzurelli Filippo, Valles Tommaso, Mazza Francesco, Disesti Luigi — giudice supplente il colonnello Paganini Antonio.

Baratieri ha scelto a suo difensore il capitano del genio nelle truppe d'Africa Cantoni Ernesto.

La località, ove siederà il tribunale, non è ancora stabilita, ma è possibile che sia designata Adi-Cajè.

Cronaca Provinciale

IL PROCESSO per il crollo del Ponte di Paularo

Udienza del 18 maggio

Richieste ammesse.

Presiede il dibattimento l'ill.mo sig. Presidente cav. avv. Zaccaria Pezzolli assistito dai giudici sigg. avv. Gortani dott. Fabio e Morelli dott. Casimiro. Rappresentante il P. M. è il cav. Carlo Dal Soglio, cancelliere il sig. Silvio Missoni.

Sono imputati di omicidio colposo:

Ing. Veronese dott. Giuseppe, difeso dal Comm. Busi avv. Leonida di Bologna;

Voghera ing. Simone, difeso dall'avv. Girardini di Udine;

Contiero Antonio, capo montatore, difeso dall'avv. Silvio Duse di Padova;

Zaliani Aristide, ex sorvegliante, e De Franceschi Daniele, impresario, difesi dall'avv. cav. Ignazio Renier di Tolmezzo;

Ing. Danieli cav. Carlo, allora capo dell'ufficio del Genio Civile di Udine, difeso dagli avvocati: Comm. Antonio Gastaldis di Venezia e avv. Da Pozzo dott. Odorico di Tolmezzo;

Iohan De Iohannis, qual civilmente responsabile, difeso dall'avv. Tofani Silvio di Padova è rappresentato dall'avv. dott. G. B. Marioni di Tolmezzo.

Sono le 9 precise.

Entra il Tribunale ed il Presidente apre l'udienza.

Si leva l'avv. Duse, che patrocina il Contiero Antonio, capomontatore del- l'infelice ponte di Paularo.

L'egregio avv. chiede siano acquisite al processo la lettera 27 giugno 1894 (quella lettera colla quale il Contiero chiedeva alla Società Veneta il tenditore per raddrizzare le piattabande del ponte), nonchè il copialettere su cui fu fatta copia della lettera che la Società stessa spediva in riscontro alla prima, ed infine il Protocollo degli esibiti tenuto dalla Società stessa.

Il rappresentante della Parte Civile, l'Egregio avv. Marchi, chiede la parola ed avutala così si esprime:

« Non posso ammettere che quelle lettere e registri che oggi il difensore dell'imputato Contiero intende produrre siano acquisite al processo, per molteplici ragioni, e fra le altre anche per le seguenti. Quella lettera di cui tanto si è parlato dai testi e dall'imputato durante il dibattito, sia scritto che orale, non ha data certa e questo lo diciamo subito non allo scopo di defatigazione nè per mancare di fede alla parte che intende presentarlo, ma perchè cionullameno a noi che vogliamo cercare la verità ovunque essa si trovi, questa presentazione tardiva di cosa apocrifa ci fa un certo senso di sospetto che non sappiamo vincere.

« Altrettanto dicasi del presentato protocollo; che abbiamo noi che ci induca a credere allo stesso? Quanto al copialettere noi, solo diremo, che esso secondo i criteri del cod. di commercio può solo valere se ed in quanto vi sia una obbligazione commerciale fra il commerciante ed un terzo. In questa sede no certo. » Chiede sia respinta la domanda dell'avv. Duse.

Il P. M. si associa alla Parte Civile.

L'avv. Duse insiste; spiega e sostiene la sua domanda con copia di ragioni d'indole procedurale, e solleva formale incidente.

Per non perder tempo l'avv. Tofani presenta e chiede che sieno acquisite al processo alcune lettere che già furono presentate nella causa civile che verte fra il Comune di Paularo e la Società Veneta.

Il P. M., la Parte Civile e gli avvocati difensori dichiarono di non opporsi alla richiesta.

Anche l'avv. cav. Renier dice che essendo giunto il momento della produzione di documenti, non perchè ve ne sia bisogno pel suo difeso Zaliani, ma per scrupolo di difesa, chiede sia acquisito al processo un certificato dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, nel quale sono enumerati i servizi dello Zaliani ed il perchè della sua disponibilità. Nessuno si oppone ed anche questo è acquisito nel processo.

Il Tribunale si ritira per la decisione dell'incidente sollevato dall'avv. Duse.

A questo punto e perchè non sia male interpretata la parola *disponibilità* in cui si trova l'imputato Zaliani, è duopo ricordare che esso era impiegato *straordinario* nel Genio Civile, il quale quante volte non ha bisogno per mancanza o riduzione di lavori può, anzi deve per legge, mettere in disponibilità gl'impiegati straordinari, salvo a richiamarli man mano si presenta il caso.

Dopo 20 minuti entra il Tribunale e con sua ordinanza risolve l'incidente accogliendo la domanda dell'avv. Duse; così restano acquisiti in processo la lettera, il protocollo ed il copia lettere prodotto, salvo al Tribunale di apprezzarli come crederà.

L'Ill.mo sig. Presidente si accinge a proporre i quesiti ai signori Periti, ma l'avv. Gastaldis chiede la parola.

Egli per il suo difeso cav. Danieli accetta i primi tre quesiti, si oppone al quarto e quinto, in quanto questi esorbitano dalle facoltà dei periti; dice che in questo caso sarebbero i periti coloro dai quali emanerebbe la sentenza, che non può esser opera che del Tribunale.

Ha la parola l'ill.mo comm. Busi. Esordisce dicendo che nell'interesse del suo difeso, ing. Veronese, egli avea apparecchiato varii quesiti; ma, dappoichè vede alla sua idea del collegio unico dei periti espressa all'udienza del 15 corr. i colleghi abbiano fatto buon viso; nella aspettativa che proceduralmente ciò diventi un fatto compiuto, si astiene dal proporre i detti quesiti e si associa alla proposta dell'avvocato Gastaldis.

Replica il P. M. e con forti ragionamenti sostiene l'ammissione di tutti cinque i quesiti.

Controreplica l'avv. Gastaldis con nuove argomentazioni perchè siano i due ultimi esclusi.

Torna alla carica il P. M. replicando vivamente e riesce vittorioso perchè tutti dichiarano ad una voce di esser d'accordo, ammettendo così tutti cinque i quesiti come proposti ed acquisiti nel processo scritto.

Così si evita un nuovo incidente.

Si dà lettura ai signori Periti delle questioni a risolvere e chiesto dall'ill.mo sig. Presidente qual tempo loro occorresse, per bocca dell'illustre Prof. Checchi, che fa la proposta, si stabilisce che domani 19 alle due pom. abbia a riunirsi il Consesso.

E' ora della colazione, ed ognuno va pei fatti suoi.

DA TRAVESIO
Commemorazione funebre pei caduti d'Africa

Scrivono in data 19:

Mercè la patriottica iniziativa della Giunta municipale, anche questo piccolo Comune il 15 corr. ha portato un caldo tributo di riconoscenza ai caduti d'Africa. Il Rev. Arciprete don L. Carlon fu instancabile nel dirigere e preparare egli stesso gli addobbamenti nella chiesa parrocchiale.

Assistettero alle solenni esequie, in banchi riservati il Consiglio Comunale al completo col segretario, il giudice e v. giudice conciliatore, il presidente coi membri della Congr. di Carità, gli alunni

ed alunne delle scuole coi rispettivi insegnanti, il commesso postale, le guardie forestale e campestre ed i salariati del Comune. La bandiera, emblema della redenzione della patria, coi segni di lutto era portata dal maestro sig. I. Bortolussi. Due R.R. carabinieri prestavano servizio d'onore ai lati del catafalco. Il pubblico assistè commosso e riverente alla mesta cerimonia ed ascoltò con religiosa attenzione il forbito ed eloquente discorso, letto dal pergamo parato a lutto dal prof. ab. Giovanni cav. Toritti.

Finita la cerimonia religiosa sul piazzale della Chiesa l'egregio farmacista sig. G. Antonini, un reduce del 1860, con calda e vibrata parola in cui risuonò alta la nota patriottica, mandò l'estremo vale ai gloriosi caduti soverchiati dalla forza numerica nella conca fatale di Adua.

Il sig. Arcangelo Cozzi solerte collettore delle offerte pei caduti d'Africa, riferisce che finora ha raccolto la somma di lire 60.40 (compresa quella raccolta in Chiesa) che verrà trasmessa dal Sindaco al R. Ministero della guerra.

DA CAVASSO NUOVO

Una bella sottoscrizione per i feriti d'Africa

Anche il Comune di Cavasso Nuovo, che per sentimento di patria e di umanità non volle mai essere secondo, dietro iniziativa dell'egregio e benemerito nostro medico dott. Leonardo Boreanaz formò un Comitato di beneficenza per venire in soccorso alle famiglie dei morti ed ai feriti nella disastrosa guerra d'Africa.

Il dott. Boreanaz ne assunse la presidenza, e coadiuvato dal Comitato iniziò la raccolta delle offerte volontarie. Esso si rivolse con tutta premura anche ai nostri industriali e lavoratori all'estero, i quali pure risposero degnamente all'appello; ed anzi intervennero nelle offerte anche degli estranei al Comune, ai quali il Comitato sentesi in obbligo di dimostrare la più sincera riconoscenza.

Il Presidente spedì all'incaricata Ditta Paolo Gambierasi la somma di L. 510, onde sia inoltrata al Presidente della Croce Rossa per la voluta dispensa.

Nell'atto che il Comitato rende ciò di pubblica ragione unisce anche l'elenco dagli offerenti con preghiera venga inserito nel reputato *Giornale di Udine*.

Il Comitato

Dott. Leonardo Boreanaz — Eligio Girolami di Domenico — Domenico Businelli — Petrucco Natale fu Luigi — Bier Angelo di Pietro — Zanetti Vincenzo fu Domenico — Mariutto Leonardo — Ardit Giuseppe — Lovisa Angelo fu Giovanni.

Elenco degli offerenti

Dott. Boreanaz Leonardo L. 10, Girolami Eligio 5, Bier Angelo e fratello di Pietro 5, Della Valentina Antonio e fratelli 2, Girolami Antonia moglie di Eligio 2, Petrucco Natale e famiglia 4, Zanetti Vincenzo fu Domenico 2, Francescon Angelo di Francesco 2, Ardit Giuseppe 10, Bassutti Don Vincenzo 10, Toneatti Don Domenico 1, Franceschina Angelo Orait 5, Cossettini, Gio. Batta 3, Bianchi Guglielmo 3, Businelli Domenico 3, Zecchini Luigi fu Giacomo 3, Calligaro Domenico 5, Bier Pietro fu Angelo 2, Francescon Celeste fu Angelo 2, Tuis Luigi fu Giacchino 10, Pontello Marco e Luigi fu Antonio 5, Savi Luigi 2, N. N. 1, Bernardon Pietro fu Michele 1, Zambon Giovanni fu Tommaso 2, Corrado Giovanni fu Remigio cent. 50, Petrucco Antonio e famiglia L. 1, Maraldo Cina Giulio e famiglia 4, Bier Davide detto Petruccò 1, Francescon Cech Giuseppe cent. 50, Maraldo Buranel Luigi 50, Maraldo Moro Giovanni 20, Maraldo Michele fu Agostino L. 1, Della Valentina Pietro di Giuseppe cent. 30, Maraldo Giovanni di Osvaldo 30, Bortoli Seri Adamo L. 1, Bernardon Giovanni di Sante cent. 50, Maraldo Cina Domenico 20, Francescon Covas Pietro 50, Maraldo Menoli Davide 50, Francescon Cech Gio Batta L. 1, Serena Domenico di Giacomo cent. 10, Zecchini Giovanni di Francesco 50, Francescon Cech Angelo 50, Serena Michele 50, Bier Schez Leonardo 40, Bier Gio. Batta fu Angelo L. 1, De Michiel Mos Michele 1, Zecchini Francesco 2, Maraldo Luigi dei Tonis 1, Maraldo Venanzio cent. 50, Maraldo Giuseppe 1, Maraldo Borez Gio. Batta 1.50. Maraldo Osvaldo fu Gio. Batta 1, Serena Vincenzo di Michele 1, Maraldo Osvaldo fu Agostino 1, Mariutto Leonardo 1, Mariutto Eugenio 1, Sartori Luigi 1, Bortoli Givanni 1, Mariutto Teresa cent. 20, Mariutto Giuseppe 1, Cassuri Antonio 1, Bortoli Luigia moglie di Luigi cent. 50, Marchi Santa maestra 2, alunni ed alunne Scuola Frazione Orgnese 2.35, Mariutto Maria moglie di Rinaldo cent. 50, Francescon Antonio L. 1, Fossaluzza Luigi 1, Mian Luigi di Giovanni 1, Mariutto Antonio 1, Sartor Moro Bortolo 1, Mian Osvaldo 1, De Michiel Michele Burici 1, Tramontin Lucia moglie di Santo cent. 20, Tramontin Luigia fu Santo 20, Bortoli Giovanni Passerin 20, Ardit Quarin Mattia L. 1, Cassin Giovanni 1, Francescon Lucia moglie di Pietro cent. 80, Zambon Luigia moglie di Luigi 50, Cassin Giovanni fu Bernardo L. 1, Redolfi Don Agostino L. 2.

Colletta nella frazione di Colle cent. 86

Del Pol Fortunata L. 2, Toffoli Gio. vanni cent. 20, Francescon Angelo 20, Del Pol Giuseppina 25, De Bernardo Maria 25, De Pol Pierina 20, De Bernardo Penna Maria 25, De Pol Filomena 30, De Pol Mercanti Luigia 20, De Bernardo Ost Maria 20, De Pol Fabbro Giovanni 20, Paron Giustina 30, De Venuto Cicuto Santo 20, Pagnacco Giovanni 20, De Pol Domenico 30, De Bernardo Morella Anna 40, De Bernardo Morella Vincenza 20, De Bernardo Zef Giovanni L. 1, De Bernardo Zef Domenico cent. 50, Melocco Lucia 35, De Venuto Cicuto Giacomo L. 1, Paron Matilde cent. 20, De Pol Maria L. 1, De Pol Carolina cent. 50, De Pol Moro Anna 20, De Bernardo Rossi Domenico 30, De Venuto Cicuto Maddalena 15, Lovisa Osvaldo 15, De Bernardo Elisabetta 50, De Bernardo Penna famiglia L. 1, Ospici Silvestro cent. 50, De Pol Rizzot Pietro L. 1, De Pol Frari Lucia cent. 45, De Bernardo Fus Domenica 50, Ombramonti Scolastica 50, De Prat Daniele 50, Tolusso Giuseppe 50, De Bernardo Zef Luigi 30, De Pol Frari Antonio 25, De Bernardo Fus Maria 40, De Bernardo Don Antonio L. 1, Martinuzzi Luigi 50, De Pol Sante di Giovanni 50, De Bernardo Ferdinando L. 1, De Pol Catterina cent. 30, Baselli Vincenzo 35, De Pol Celeste 50, De Bernardo Chin Sante 80, De Venuto Orelia Santa 50, De Venuto Cicuto Luigi 50, De Pol Filippo L. 1, Cristofoli Regina 40, De Bernardo Zef Anna 20, Palombit Osvaldo L. 2, Bian Rosa Luigi 1, Pesante Giacomo 3, Calligaro Lorenzo 3, Maraldo Angelo Magro 1, Dinon Francesco e famiglia 1, Francescon Centa Antonio 2, Lovisa Valentino fu Natale 1, Franceschina Enrico e fratello 1, Maraldo Sante fu Gio. Batta 2, De Michiel Grillo Edoardo 1, De Michiel Grillo Giacinto 7, Lovisa Angelo fu Giovanni 3, Lovisa Luigi Barbogna cent. 30, Lovisa Angelo Barbogna L. 1, Lovisa Maria P. 50, Lovisa Anna 20, Lovisa Maria 20, Bernardon Luigi 15, Lovisa Luigi fu Michele 15, Lovisa Luigia 20, Bernardon Giovanni Mas L. 1, Lovisa Domenico cent. 30, Lovisa Valentino 50, Petrucco Toffolo Felice L. 1, Tramontini Zuccolo Orazio 1, Petrucco Domenica cent. 50, Petrucco Giovanni 50, Bernardon Domenica 20, Petrucco Maria 20, Petrucco Pazienza 20, Petrucco Lucia 30, Lovisa Angela 10, Petrucco Marietta 50, Petrucco Giacomo 20, Petrucco Giulia L. 1, Lovisa Anna cent. 20, Lovisa Osvaldo fu M. 60, Pontello Giosuè L. 1, Palombit Giacomo 1, Pontello Angelo 2, Michelutti Luigi 2, De Michiel Grillo Pietro 2, Francescon Covas Giacomo 1, De Marco Domenico 1, Zanetti Raffaello 2, Tramontin Genserico 2, Dinon Clemente 1, De Marco Fabbro Giovanni 1, De Marco Fabbro Angelo cent. 60, Petrucco Popes Maria L. 2, Venier famiglia 5, Fasmio Domenico 1.50, Petrucco Utilde 2.50, Petrucco Irma 2, Corrado Luigi 1, Bazzani Eugenio 2, Mariutto Osvaldo di Leonardo 3, Bortole Luigi 1. Serena Pietro 1, Zambon Angelo fu Gio. Batta 1, alunni scuola maschile 2ª e 3ª Classe 6.40, Alunni Scuola maschile 1ª classe 1.19.

Alunne scuola femminile II e III classe cent. 72, id. id. I classe L. 2.25.

Raccolte a Venezia

Mariutto Matteo L. 8, Mariutto Domenico 1, Mariutto Gregorio 1, Zambon Felice fu Pietro 1, Zambon Bonifaccio fu Giuseppe cent. 20, Marcuzzo Gio. Batta fu Domenico L. 1, Marcuzzo Davide fu Giuseppe 1, Bier Petrucco Salvatore cent. 50, Bernardon Vescovo Sante fu Angelo 25 Pontello Luigi fu Rinaldo 50, Pontello Samuele 50, Penzi Lorenzo 60, Bernardon Vescovo Angelo di Sante 60.

Raccolte a Barcola di Trieste

Pontello Antonio di Anna L. 2.26, Pontello Osvaldo di Giosuè 1.13, Zambon Odoardo 1.13, Fioritto Angelo 1.13, Fioritto Gio. Batta 1.13, Penzi Luigi 1.13, Penzi Pietro 1.13, Pontello Luigi di Antonio cent. 56.

Raccolte a Regensburg (Baviera)

Petrucco Ferdinando L. 10, Petrucco Giacomo di Natale 2, Petrucco Giovanni fu Valentino 2, Bozzani Pietro fu Francesco 2.

Raccolte a Berlino

Colussi Giuseppe marchi 2, Ventura Domenico 1.50, Zambon Vincenzo 1, Colussi Elia pfennige 50, Bier Osvaldo 50, Bortoli 50, Palombit Antonio 50, Bian Rosa Giovanni 50, Bortoli Antonio 50, Francescon Giovanni 50, Palombit Rodolfo 50, Francescon Angelo 50, Ventura Angelo 50, Francescon Luigi 50, De Michiel Osvaldo 50, Maroldo Giovanni 50, Zambon Osvaldo 50, Francescon Gio. Batta 25, Tramontin Pietro 50, De Marco Valentino 50, De Marco 50, Lovisa Carlo 50, Roman Antonio 50, Zambon Luigi 50, Roman Giovanni 50, De Michiel Giacomo 1, De Michiel Angelo 50, De Michiel Francesco 1, Michelutti Mattia 50, Dinon Giosuè 50, Francescon Osvaldo 50, De Marco Pietro 30. Totale marchi 19.55 pari a L. 25.

Raccolte a Monaco di Baviera

Petrucco Giovanni L. 5, Petrucco Osvaldo 5, Petrucco Giuseppe 2.50, Lovisa Gio. Batta 2.50, Petrucco Gio. Batta 2.50, Bazzani Valentino 2.50, Polo Francesco 1.50 Zanin Luigi 1.50, Cimmorosti Luigi 1.50, Tonello Luigi 1.50.

Raccolte a Buda-Pest

De Pol Giovanni fiorini 5, Cima Luigi 2, De Pol Luigi 2, De Pol Cesare 1, De Pol Ambrogio 0.50, Bisolitto Luigi 1, Scherz 1, Rangan Luigi 1, Miotto Giuseppe 1, Pellarin Pietro 0.50, De Martin Antonio 0.50, Stahl B 1.40, De Venuto Giacomo 0.50, Mander Giovanni 0.50, Ferracin 0.50, Marckus Mor 0.50, De Venuto Innocente 0.50, Pittana Giuseppe 0.50, Paron Giovanni 0.50, Bisaro Daniele 0.50, Bisaro Giovanni 0.50, De Venuto Giacomo 0.50, Ciarcosso Francesco 0.50, Rigo Celeste 0.50, Pitter Giuseppe 0.50, Conte Alessandro 0.50, Florean Antonio 0.50, Cicuto Vincenzo 0.50, Tonito Gio. Batta 0.50, Arban Luigi 0.50, De Candido Umberto 0.50, Micheluzzi Gio. Batta 0.50, Fioritto Luigi 0.50, De Bernardo Valentino 0.50, De Bernardo Giuseppe 0.50, Pagnacco Antonio 0.50, Zambon Tommaso 0.50, Pellarin Urbano 0.50, Pellarin Luigi 0.50, Crovatto Vincenzo 0.50, Rigo Giuseppe 0.50, Orlando Giovanni 0.50, Viel Giovanni 0.50, De Pol Pietro 0.50, Falcinelli Giuseppe 0.20, Szuchi 0.50, Cicuto Antonio 0.50, De Venuto Federico 0.50, Crovatto Dionisio 0.50, Crovatto Romano 0.50, De Bernardo Angelo 0.50, Miotto Luigi 0.50, Menegatto Valentino 0.50, Mandricardo Enrico 0.50, Ricci Giovanni 0.50, Orlando Luigi 0.50, Arban Angelo 0.50, Arban Giuseppe 0.50, Crovatto Sante 0.50, Crovatto Davide 0.50, Lucchini Luigi 0.50, Bortolussi Giacomo 0.50, Odorico Odorico 0.50, De Pol Giovanni March 0.50, Martina Davide 0.50, De Pol Angelo 0.50, Ranvitos 1, Pellarin Ermenegildo 0.50, Cicuto Luigi 0.50, Magnan Carlo 0.50, Magnan Angelo 0.50, Facchin Pietro 0.50, De Martini Amadeo 0.50, Baccinello Enrico 0.50, Nasio Fedele 0.50, Rangan Luigi 0.20, Della Zuana Osvaldo 0.30, Liva Leonardo 1, De Pol Giuseppe 0.50, Carnera Osvaldo 1, De Venuto Giacomo 0.50, Castelrotto Luigi 0.50, Bearzatti Giuseppe 0.50, De Venuto Costante 0.50, Miotto Giovanni 0.50, David Bernardo 0.50, Peressino Vincenzo 0.50, Bearzotti Bernardo 0.50, Cassini Angelo 1, De Valentin Luigi 1, David Duri Antonio 0.50, Orlando Antonio 0.60. — Totale fiorini 58.70, pari a L. 131.64.

Raccolte a Kiel (Prussia)

Lovisa Osvaldo marchi 10, De Bernardo Costante 10, Dinon Moril Giuseppe 1, Dinon Moril Giovanni 1, Zambon Pietro 1, Lovisa Luigi di Angelo 1, Maroselo Gio. Batta Perinel 1. — Totale marchi 25, pari L. 33.

Totale generale	L.	523.11
Spese	»	13.11
Totale netto	»	510.—

Raccolte a Londra (*)

Mariutto Giovanni scellini 5, D'Agnelo Mieli 2.60, M. Stellon 2, M. Vittorio 1.60, Giovanni Mariutto 2, L. Girolami 1, Centa Francesco 1.60, U. De Cecco 1.60, O. Roman 1.60, C. Bonutti 1.60, G. Cristofoli 1, Zambon Giovanni 1, Stellon Luigi 1.60, Pietro Rosa 1.60. — Totale scellini 25.80, spese scell. 0.80 — Totale generale scellini 25, pari a lire it. 32.

(*) Trascriviamo gli importi come abbiamo ricevuti, ma osserviamo che in Inghilterra il sistema monetario non è a base centesimale La *lira sterlina* ha *20 scellini*, lo *scellino* ha *12 pence*. Probabilmente si tratterà di marchi germanici e franchi, molto in uso a Londra. (N. d. R.)

DA SESTO AL REGHENA

L'iliade dell'infanzia

L'altro giorno la bambina Elisabetta Della Bianca di due anni e mezzo, elusa la vigilanza della madre e postasi sulla estremità della strada, precipitò in un sottostante fosso pieno d'acqua, ove miseramente annegò.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Maggio 20 Ore 8. Termometro 17.4
Minima aperto notte 10.6 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento: N. Pressione calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 21.3 Minima 9.6
Media 15.12 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 34	Leva ore	11.49
Passa al meridiano	12 3.1	Tramonta	1.—
Tramonta	19.36	Età giorni	8.

Società Protettrice dell'infanzia in Udine

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli ospizii Marini ed alle colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 anni per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N.° 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione.
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si pregapoi chenell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza

La Banca d'Italia

ha cominciato oggi la distribuzione dei Certificati di Rendita 4 1/2 per cento. Ciò per chi vuole averne interesse.

Per il caso del R. Commissario distrettuale DI TOLMEZZO

Ecco la dichiarazione rilasciataci dal R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, avv. Tortora, che jeri abbiamo dovuto omettere per mancanza di spazio.

« La pubblicazione nel suo periodico della corrispondenza a firma *Enzo Grimaldo*, mi ha addolorato e sorpreso. Addolorato, perchè ho visto menomata la mia fama d'uomo onesto e funzionario in un giornale, che, durante i tre anni della mia permanenza in Carnia, ebbe sempre a fare apprezzamenti benevoli per l'opera mia; sorpreso, per le molte inesattezze che contiene, come dimostrerò con la narrazione dei fatti, confortata dalle prove che non esito porre sotto ai suoi occhi.

Io, come abitualmente pratico da tre anni che sono a Tolmezzo, la sera di martedì 12 corrente alle ore 22 mi ritirai, unitamente alla mia famiglia, nelle nostre stanze da letto per riposare; cosa di cui avevamo molto bisogno, avendo per due notti vegliato il primo dei miei bambini che, con tonsillite acutissima e febbre alta, aveva fatto temere, per qualche momento, la possibilità di una manifestazione difterica, e, notisi, era quella la prima sera che tranquillamente si riposava.

Mentre dormivamo, in sulle ore 23 e 30 s'intesero nelle nostre camere dei colpi violentissimi, tanto da far rintronare la casa in modo che, da una porticina a muro situata nella mia camera, si staccò finanche un piccolo pezzo d'intonaco.

Svegliati di soprassalto, il bambino ammalato ed il suo fratellino cominciarono a piangere impauriti, ed io e mia moglie rimanemmo sorpresi, non sapendo spiegarci la provenienza di quei rumori.

Mentre l'un l'altro cercavamo spiegarcelo, i rumori si ripeterono con maggior violenza una seconda ed una terza volta; al che io feci quello che qualunque uomo avrebbe fatto: cioè, mi vestii ed uscii dal mio appartamento per vedere cosa fosse.

Essendovi nel cortile tre uomini che vuotavano la fogna di casa, e supponendo per un momento che quel rumore provenir potesse dalla chiusura delle botti portate per l'esecuzione di quel lavoro, scesi prima abbasso per vedere se il mio sospetto fosse fondato, e per esortarli a far meno chiasso. Da me interrogati, questi tre individui risposero che il rumore non lo avevano punto fatto loro, essi lo avevano invece inteso come me; anzi, uno di essi aggiunse che l'aveva fatto rilevare ai compagni, dicendo scherzosamente: « a quest'ora di sopra fanno il telegrafo ».

Mi convinsi allora che il rumore proveniva dall'appartamento del dott. Mussinano ed avendo saputo che lo stesso si era ritirato salii per domandare spiegazioni. — Salito di sopra e trovata la porta dell'appartamento aperta arrivai all'uscio della camera da letto per chiedergli se avesse inteso i rumori violenti che noi avevamo sentito e, nel caso ne fosse egli stato l'autore, per pregarlo di astenersene, avendo un bambino ammalato. Non l'avessi mai fatto! Il notaio appena mi vide incominciò a gridare: « Violazione di domicilio, violazione di domicilio, i ladri in casa! »

A questa scena inaspettata da parte di una persona che fino a poche ore prima credevo, se non un amico, un buon conoscente, io rimasi sorpreso, e non perdendo, fortunatamente, la mia calma, ritornai sui miei passi, e disceso nella mia abitazione, dove trovai la famiglia ed i bambini spaventati dall'inaspettato evento, pensai subito di mandare a chiamare il Comandante di questa sezione dei R. R. Carabinieri per accertare i fatti.

Mentre io scendeva le scale, il Notajo si affacciò alla finestra ripetendo le grida: « Violazione di domicilio, i ladri in casa mia, » grida che non produssero altro effetto che l'apertura d'una griglia verde, dove mise fuori la testa una persona disturbata nel sonno, e che, secondo l'articolista, dovrebbe costituire quelle persone le quali assistettero alla scena violenta del Commissario, ed alla sua cacciata dall'appartamento!

Al mio invito, prima del sotto-tenente vennero due carabinieri, i quali mi dissero che il loro superiore non era in quartiere, e che essi prima di mettersi in cerca di lui erano venuti a vedere cosa potesse occorrermi.

Insistetti per avere il tenente, il quale capitò subito dopo, e fu egli che immediatamente raccolse dagl'individui addetti allo espurgo della fogna i particolari salienti del fatto, cioè: la udizione degli strani e violenti colpi ripetute volte dati, e l'essere io primo sceso da loro per sapere se fossero o meno essi gli autori dei detti rumori.

Questi i fatti che, non affermo, ma provo senza tema di smentita.

Per quanto riguarda quello che il suo corrispondente afferma nel P. S. circa la richiesta da parte mia dell'arresto del dott. Mussinano, e della lezione ricevuta dal tenente dei Carabinieri sono affermazioni talmente ridicole che non varrebbe la pena di rilevarle; ma poichè spontaneo dichiarazioni sono venute anche a portare la prova che queste asserzioni non sono vere, le stesse io esibisco anche a Lei perchè possa smentire questi fatti.

Conchiudo, dolente, che dopo 38 anni di vita e 12 di carriera, io sia la prima volta costretto a fare, quello che per mia natura abborro: cioè *il pettegolezzo*. »

Come abbiamo già detto il R. Commissario ci esibì i documenti ufficiali, dai quali risulta la verità delle sue asserzioni.

Si tratta dunque proprio d'un « malinteso » che non può in alcun modo compromettere la dignità dell'avv. Tortora nè come uomo, nè come funzionario governativo.

Servizi postali

Il ministro delle poste e telegrafi avverte che nei rapporti con l'Austria, il Belgio, la Germania, la Gran Brettagna e l'Ungheria, le cartoline postali d'ogni specie non possono avere nella parte anteriore (recto) impressioni di disegni, annunzi od indicazioni di sorta, essendo tale parte riservata all'indirizzo.

In caso contrario le cartoline sono assoggettate alla tassa delle lettere.

Il professore G. Del Puppo a Venezia

Domani alle ore 21 nella sede della Biblioteca educativa del Popolo, a Venezia, si terrà dal prof. G. Del Puppo del R. Istituto di Udine la seconda conferenza del corso Storico-Artistico sul tema *Religione ed arte.*

A questo annuncio aggiunge il *Rinnovamento*:

« Sappiamo che il prof. Del Puppo è un valente conferenziere che ha già con successo parlato alla *Minerva* a Trieste e ad Udine. E' da avvertirsi poi che egli non tratterà, come alcuno potrebbe dal titolo desumere, di questioni religiose, ma soltanto dell'influenza che ebbero sull'arte le varie forme religiose ».

Carovana di velocipedisti Carinziani a Udine

Ci consta che la già annunciata carovana di velocipedisti Carinziani, soci della *Federazione Ciclistica della Carinzia*, arriverà a Udine domenica 24 corrente. La rappresentanza sociale della nostra società ciclistica « *Friuli* » ha deliberato di accogliere dignitosamente gli egregi ospiti che vollero scegliere Udine per meta del loro viaggio, e a tal uopo ha deciso di andar loro incontro fino alla vicina Tricesimo; eccone il programma:

Partenza da *Udine* « *Porta Gemona* » delle società di *Udine, Cividale, Palmanova e Codroipo* alle ore 1 1/2 pom.

Arrivo a *Tricesimo* alle ore 2 1/2. Ricevimento della carovana dei ciclisti della Carinzia. Ritorno ad Udine, procedendo fino alla *Birreria Burghart* alle ore 6 1/2 circa. Qui la *Società Ciclistica Udinese* offrirà una bicchierata ai velocipedisti.

A questo sportivo convegno interverranno pure la Società di *Cividale, Palmanova e Codroipo*; speriamo adunque che tutti gli invitati vorranno concorrere a rendere più brillante la festa del ciclismo friulano.

Pedale

Asta volontaria

Si avverte che nel mattino di giovedì 21 corr. sotto il loggiato di San Giovanni verrà proceduto alla vendita per pubblico incanto ed a pronti contanti, di tutti i liquori, cristalli ecc. che furono di proprietà del fu Antonio Buran ex custode del Club « Unione ».

Udine, 18 maggio 1896

Un agente d'affari che si dice abbia preso il volo

In città da jeri non si fa che parlare della supposta fuga di un noto agente d'affari, che pare s'incaricasse di collocare a *buon* tasso il denaro di parecchie conosciute persone cittadine.

Dicesi che l'agente sia partito per Trieste con la corsa delle 15.42 fin da sabato u. s.; altri però asseriscono di averlo veduto ieri a Spilimbergo.

Si venne a scoprire in questi tre giorni il modo d'agire non certo corretto di costui; ma pur troppo, quantunque a noi sieno noti tutti i particolari sul fatto, siamo impediti di renderli pubblici per quel maledetto dispositivo di legge che porta il N. 393.

Sembra che alcuni sieno danneggiati per ottomila lire, altri per diecisettemila; in tutto sarebbero circa trentamila lire di danni.

Finora non fu presentata denuncia alcuna da parte dei danneggiati.

Il concerto di stassera del m. Gonzales

Nella sala superiore del Teatro Sociale potremo stassera, alle 21, rinnovare il grande godimento spirituale che già ci procurò, con la eccezionale sua perizia di esecutore, l'egregio prof. Gonzales, che è fra i più provetti pianisti che vanti l'arte musicale.

Il programma del concerto di stassera è attraente e brillante, è tutto una lista promessa di un nuovo grande successo.

Chi si lascierà sfuggire la buona occasione di udire della musica bellissima stupendamente eseguita? Auguriamo e speriamo ben pochi, così che la sala del Sociale sia anche stassera tutta piena di un pubblico fine, intellettuale, elegante e gentile.

Ecco il programma:

I.	Beethoven	Sonata op. 53
II.	Gonzales	Sera d'estate
	»	2° Valzer
	»	Danza Villereccia
	»	Studio
III.	Schuman	Romanza
	Mendelsshon	Scherzo
	Listz	Barcarola di Schubert
	Chopin	Notturno
	»	Polacca
IV.	Brahms	Danza ungherese
	Ketten	Serenata spagnola
	Rubinstein	Studio n. 6

I biglietti, a due lire, si possono trovare nei negozi dei sigg. Gambierasi, Barei, Moretti e Tosolini.

La Compagnia dei tre Brillanti teme di venire ad Udine

Sappiamo che la Compagnia Sichel, Masi e Tovagliari, impressionata moltissimo da un telegramma da Udine alla *Tribuna*, col quale si annunziavano casi di vaiuolo fulminante (!), teme di venire nella nostra città a dare le promesse rappresentazioni al Minerva.

La solerte direzione del Teatro, all'uopo, si fece rilasciare dal medico municipale la seguente

Dichiarazione

Udine 19 maggio 1896

» Il sottoscritto dichiara che le condi» zioni sanitarie generali del Comune di » Udine attualmente sono buone, e che la » piccola epidemia di vajuolo può ritenersi » cessata, inquantochè non si hanno da » 6 giorni a questa parte nuove de» nuncie. I casi denunciati in tutto fu» rono 5, e le due donne tutt'ora in » cura decombono ammalate, fuori di » città sotto un rigoroso sequestro. »

L'Ufficiale Sanitario
Dott. MARZUTTINI

Dilettanti udinesi al «Filodrammatico» di Trieste

Leggiamo nel *Piccolo* giuntoci stamane:

« Come già abbiamo annunziato, domenica e lunedì 24 e 25 corr. la nuova Società udinese *Pietro Zorutti* darà al nostro teatro Filodrammatico due rappresentazioni, eseguendo l'operetta friulana in due atti dell'avv. G. E. Lazzarini, musicata dal maestro G. R. Gremese: *Gnozzis disfatis* (Nozze disfatte). Il nome del Lazzarini è noto ai cultori di letteratura dialettale, come uno dei più fecondi e valenti commediografi del vernacolo friulano e alcuni suoi lavori vennero applauditi anche a Trieste, alcuni anni or sono, quando i dilettanti udinesi vennero fra noi a recitarli sulle stesse scene del Filodrammatico. I friulani, a cui i triestini sono legati da saldi vincoli di affetto, anche per il nome del suo geniale poeta sotto la cui egida ora si presentano al nostro pubblico, hanno diritto di attendersi festose accoglienze ».

Due udinesi arrestati a Trieste

L'altra notte a Trieste veniva accompagnato alla Stazione di soccorso da una guardia di p. s., l'agente di commercio Antonio Benich, d'anni 24, abitante in via del Bosco N. 5, il quale aveva riportato in seguito ad una colluttazione con un altro individuo, una ferita lacero-contusa alla nuca.

Quali autori di tal fatto furono arrestati il meccanico Umberto Toffolo, ed il gelatiere Domenico Madrisani, ambidue da Udine. Ieri mattina furono assunti ad esame al Commissariato di via Sanssa e poi condotti agli arresti,

La fanfara del Regg. Lodi cavalleria

suonò ieri dalle 20 alle 21.30 sul piazzale della Stazione, inaugurando così i concerti serali fuori porta, seguendo il consiglio dato dal nostro giornale in seguito al desiderio espressoci da molte parti.

Il concorso del pubblico fu molto numeroso, e la brava fanfara suonò bene.

Un giusto desiderio

Riceviamo e pubblichiamo:

Siamo entrati nella buona stagione ed il caldo giunge a grandi passi.

Desiderio di tutti si è quello di recarsi nei giorni festivi fuori città, ne' dintorni ed anche ne' paesi vicini, per goder l'aria buona e ristorare così le membra infiacchite dalla continua occupazione settimanale.

Le ferrovie non mancano di trasportare a pochi chilometri, e, con poca spesa, ci facilitano questo geniale passatempo; perciò sarebbe desiderabile che anche quest'anno la Spettabile Direzione del Tramvia Udine-S. Daniele, ed in special modo il degnissimo signor ing. Leonetti, disponesse dal primo giugno per il treno festivo straordinario che giunge qui la sera a ore 22 circa.

Così pure sarebbe desiderabile che la Spett. Direzione della Ferrovia Veneta anch'essa dal 1° giugno stabilisse un treno nei giorni festivi che si fermasse a Cividale e riportare i gitanti a qualche ora dopo l'ultimo treno dell'orario normale.

Così facciamo calda raccomandazione alle suddette spettabili Società perchè questo desiderio sia soddisfatto pienamente con plauso di tutti.

May Sion

Il trattenimento del Circolo degli Impiegati

Riuscitissimo sotto ogni dire fu il trattenimento musicale che ebbe luogo ieri sera dalle ore 8 1/2 alle 11. Imponente l'aspetto della grandiosa sala affollatissima, — bellissimo e singolare l'effetto prodotto dai molteplici variopinti cappelli, e dalle elegantissime vesti, dai nastri e dalle trine diligentemente scendenti sugli omeri, e più che tutto dai lieti volti e dai tranquilli sorrisi di tante egregie signore e gentili signorine.

Anche il concorso del sesso forte era abbondantissimo. E su tutto e su tutti riverberava i suoi raggi fulgidi la grandiosa lampada elettrica, tutto rendendo più vivo, più bello, più attraente.

Il programma, scelto e studiato con cura e con competenza speciale, venne svolto con tale maestria e con tale sentimento, da riscuotere gli applausi fragorosi e ripetuti dell'intero uditorio. Parecchi pezzi entusiasmarono addirittura e furono bissati. Fra essi: *Concertstück* del Weber e la romanza dei *Pescatori di perle* del Bizet, un duetto per contralto e basso fra la sig. Ida Venturini ed il sig. Teobaldo Montico, ed infine l'originale scherzo « pizzicato per archi. »

Profano dell'arte divina, commetterei certo errori imperdonabili volendo accennare alle varie parti del programma ed alla loro esecuzione; devo quindi limitarmi a ricordare le gentili signorine Venturini e De Cousandier, valentissima pianista, il basso sig. T. Montico ed i sig. prof. De Stefani; m. D. Montico, m. F. Escher, V. Nucci, G. Rossi, U. dott. Toniolo, E. Della Vedova, V. Barei, C. Montico ed altri, di cui mi sfugge il nome ai quali tutti vanno meritatamente congratulazioni e lodi.

Interprete di quanti intervennero e si godettero, faccio voti che abbia presto a rinnovarsi una lietissima serata.

A.

Tre Veneri vaganti

perchè commettevano disordini e perchè tenevano un contegno poco decente vennero ieri arrestate. Sono: Giuseppina Bassajh d'ignoti, d'anni 22 da Pola; Luigia Sarmiz fu Giuseppe d'anni 21 da Pola; Anna D'Udine di Pietro, di anni 22 da Isola di Trieste; verranno inviate al confine e consegnate alle autorità austro-ungariche.

Municipio di Attimis

Avviso d'Asta

Nel giorno 1 giugno 1896 alle ore 10 antimeridiane presso questo ufficio Municipale si terrà sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato, una pubblica asta per deliberare al miglior offerente il seguente lavoro:

Costruzione di un locale ad uso Municipio e scuole nella località denominata Pradolin giusta progetto dell'Ingegnere Civile Mini dottor Francesco di Nimis.

L'asta seguirà col metodo della candella vergine e sotto l'osservanza delle altre norme vigenti sulla contabilità dello stato.

La gara verrà aperta sul prezzo di lire 14320; ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 1400; e non saranno ammesse all'asta se non persone munite di regolari certificati di idoneità all'esecuzione di consimili lavori.

Le offerte in ribasso non saranno inferiori a lire due.

Il lavoro dovrà portarsi a termine entro giorni 100 dalla consegna ed i pagamenti verranno eseguiti in corso di lavoro dietro certificato dell'Ingegnere direttore, e l'ultima rata non inferiore al decimo dell'importo dei lavori sarà pagato a collaudo approvato.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà prestare una cauzione di lire 3000, in valuta legale od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore corrente.

Potranno ispezionarsi nell'Ufficio di segretaria il capitolato e gli atti tutti relativi al lavoro sopra descritto nelle ore d'Ufficio.

Qualora il primo esperimento andasse deserto, se ne terrà un secondo nel giorno 18 giugno 1896 alle ore 10 antimeridiane.

Le spese tutte dell'asta e di contratto comprese tasse e bolli sono a carico del deliberatario

Dato a Attimis il giorno 13 maggio 1896

Il Sindaco
MARTINUZZI

Il Segretario
MARCHETTI

Telegrammi

Da Massaua a Cassala

Roma, 19. L'*Agenzia Italiana* stasera dice che pendono trattative tra l'Italia e l'Inghilterra per lo sbarco di truppe inglesi a Massaua dirette al Sudan.

A Montecitorio si diceva che l'Inghilterra costruirebbe a proprie spese una ferrovia da Massaua a Cassala, nel caso che Cassala fosse ceduta all'Inghilterra.

Municipio di Udine

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
19 maggio 1896

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.— a 12.—	all'ett.
Cinquantino	» 10.15 a 10.20	»
Segala	» 12.50 » —.—	»
Fagiuoli di pianura	» 18.— » 25.—	al quin.
Fagiuoli alpigiani	» 27.— » 31.—	»
Foglia di gelso senza bacchetta	12.—	18.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.65	6.10	6.65	7 10
» II	»	4.60	5,50	5.60	6.50
Fieno della bassa I	L.	4.45	4.70	5.45	5.70
» » II	»	3.60	4.30	4.60	5.30
Paglia da lettiera	»	3.—	3.75	3.50	4.25
Legna tagliate	L.	1.74	1.89	2.10	2.25
» in stanga	»	1.84	2.09	2.20	2.45
Carbone legna I	»	6.65	6.90	7.25	7.50
» » II	»	5.90	6.40	6.50	7.—
Formelle di scorza	»	1.90	2.05 al cento		

POLLERIE

	peso vivo
Galline	» 1.10 a 1.15
Oche	» 70.— a 75.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1 70 a 1.90 al kilo
Uova	» 0.54 » 0.60 alla dozzina
Pomi di terra nuovi	L. 30.— a 40.— al quint.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 maggio 1896

	19 mag.	20 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	91.85	92.85
» fine mese id	91.95	92 95
detta 4 1/2 »	99.10	99.20
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297.—	298.—
» Italiane 3 %	285.—	285.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497 —
» Banco Napoli 5 %	412.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511 —
Prestito Provincia di Udine	1.2.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	739.—	741.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120 —
» Cooperativa Udinese	33 50	33 50
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	285.—	282.—
Società Tramvia di Udine	65 —	60.—
» ferrovie Meridionali	673.—	671.—
» » Mediterranee	512.—	512.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 30	107 50
Germania »	132 05	132 25
Londra	27 —	27 01
Austria - Banconote	2,24 75	2.25.—
Corone in oro	1,12.—	1.12.—
Napoleoni	21.42	21.45
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.80	86.70
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è L'acqua di

Nocera-Umbra

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la: *gliore acqua da tavola del mondo.*

18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata con l'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute?

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi... La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

CIMICI

L'ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80.**

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata di Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.,** Via Torino, 12, — *MILANO.*

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di ... ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista **G. BAREGGI — PADOVA**

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China.**

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Sacchetti per profumare la biancheria

Sono giunti — ultima novità — sacchetti per profumare la biancheria (hèliotrope, tilla, ed opoponax) Si vendono presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. 80 l'uno.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiesi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

LA DITTA GIOVANNI PERINI DI UDINE

fabbrica i PREMIATI

ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — 1 ANNO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati. Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa. CORDELIA scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della *Contessa Lara*; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Una Lira il numero

Anno, L. 18, - Semestre, L. 10, - Trimestre, L. 5.
(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. -Sem., L. 6.-Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

agli associati annui all'edizione di lusso: RACCONTI DI NATALE, di Cordelia. Un volume in-8 di 280 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchiati e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: IN MAREMMA, romanzo di OUIDA. Un grosso volume in 16-di 940 pagine.
(Per l'affrancazione dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero 1 franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti,** è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1,** piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti